
Testi del Syllabus

Resp. Did. **GATTUSO Caterina** Matricola: **011208**

Anno offerta: **2014/2015**
Insegnamento: **27002185 - RILIEVO E RESTAURO DEI BENI CULTURALI**
Corso di studio: **0732 - TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI**
Anno regolamento: **2013**
CFU: **9**
Settore: **GEO/09**
Tipo Attività: **B - Caratterizzante**
Anno corso: **2**
Periodo: **Primo Semestre**
Sede: **UNIVERSITA' DELLA CALABRIA**



Testi in italiano

Tipo testo

Testo

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il corso è articolato in due parti: una prima parte avente l'obiettivo di fornire le conoscenze pratiche e teoriche necessarie alla rappresentazione dei manufatti, anche attraverso cenni sul loro sviluppo storico. Tali conoscenze verranno applicate, in particolare, nel campo del rilievo dei Beni Culturali con la finalità di caratterizzare, analizzare e rappresentare le dimensioni metriche, materiali e culturali dei Beni nonché il loro stato di conservazione.

La rappresentazione, considerata come linguaggio, con le sue regole grammaticali e sintattiche, viene, quindi, proposta in maniera da permettere sia la raffigurazione di elementi di progetto sia l'analisi dell'esistente. Essa viene intesa come forma di conoscenza, di analisi, di rappresentazione e di comunicazione come rapporto operativo con la realtà e come base dell'attività progettuale.

Lo scopo è di far sviluppare le capacità a pensare in termini grafici, a comprendere l'espressione grafica e le potenzialità del disegno e quindi di imparare ad elaborare le immagini e di raffigurarle in termini visuali

Temi principali:

- i metodi e le tecniche di rappresentazione;
- l'analisi e la conoscenza delle forme attraverso il rilievo;
- il riconoscimento e la rappresentazione delle tipologie di degrado.

Argomenti trattati

- Metodi e tecniche di rappresentazione
- la strumentazione per il disegno: dallo schizzo al modello digitale
- gli elementi proiettivi della scienza della rappresentazione

Tipo testo

Testo

- i principi informativi dell'analisi grafica e i metodi per la visualizzazione di immagini
- la teoria e le applicazioni dei metodi di rappresentazione: la proiezione ortogonale, la proiezione assonometrica, la proiezione prospettica
- analisi e confronto tra i diversi metodi di rappresentazione
- uso di spaccati ed esplosi assonometrici
- Metodologia del rilevamento
- la teoria della misura, le precisioni e le norme da osservare nella ripresa delle misure
- il rilevamento: problemi generali, gli strumenti e le tecniche di impiego, le metodologie
- il rilevamento finalizzato al Restauro ed al consolidamento
- le tecniche di rappresentazione grafica del rilevamento
- convenzioni grafiche, simbologie e norme di rappresentazione
- le scale di rappresentazione ed i loro contenuti
- le Carte tematiche per il rilevamento architettonico: datazioni, stato fessurativo, materiali, stato di conservazione dei materiali e delle superfici.
- Riconoscimento e la rappresentazione delle tipologie di degrado
- le patologie: criteri per l'individuazione e il riconoscimento
- metodologie di rappresentazione e di catalogazione
- le raccomandazioni Normal

La seconda parte del corso sarà diretta a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali di carattere teorico-culturale nonché le conoscenze fornite dalla caratterizzazione dei materiali e dello stato di degrado dei manufatti al fine di permettere la definizione di un progetto di conservazione o restauro in grado di considerare non solo le caratteristiche fisiche dell'opera ma anche di rispettare le valenze e le identità date dall'uomo e dal tempo.

Il corso si propone di illustrare le strutture metodologiche e gli strumenti operativi necessari

per la redazione del Piano Diagnostico con riferimento:

- all'individuazione del contesto storico-critico delle opere
- alla individuazione e alla conoscenza dei materiali e delle tecniche dei manufatti
- al riconoscimento e all'interpretazione degli stati patologici
- alle relazioni che intercorrono tra i materiali e le possibili e principali patologie

al fine di giungere alla definizione di un corretto piano diagnostico.

Ulteriore obiettivo è di fornire, attraverso l'illustrazione delle problematiche del restauro e

in rapporto al dibattito culturale sviluppato nel tempo dalle varie scuole di restauro, la

cultura di base necessaria per la formulare un giudizio critico personale capace di valutare la

correttezza delle scelte da effettuare ai fini della definizione di progetti di conservazione o

di restauro.

Argomenti trattati:

Concetto di restauro e di conservazione. Breve excursus storico.

Inquadramento storico e metodologico

Il dibattito storico ed attuale e le scuole di restauro

Le carte del restauro nazionali ed internazionali e le prime normative di tutela

La prediagnosi

Identificazione dei problemi da affrontare

Il contesto territoriale e urbano

Il progetto di diagnosi

a. La conoscenza del manufatto:

fase1

Anamnesi

La ricerca bibliografica e le fonti documentarie

Tipo testo

Testo

Le indagini storiche e archivistiche
Il rilievo geometrico ed interpretativo
fase 2
La caratterizzazione dei materiali e delle strutture
La conoscenza dei procedimenti costruttivi e delle tecniche tradizionali
b. La conoscenza dello stato di conservazione:
fase1
Individuazione delle tipologie di degrado e sintomatologie
Principali processi di deterioramento dei materiali (degrado chimico, biologico, fisico) e delle strutture
fase2
Metodi e strumenti per la caratterizzazione
Rassegna delle prove strumentali
Rassegna delle metodologie analitiche
Raccomandazioni Normal
La post-diagnosi e il progetto di valorizzazione
La promozione digitale del patrimonio
Patrimonio materiale ed immateriale

Testi di riferimento

M., Docci, Manuale di disegno architettonico, Laterza, Bari, 1992.
M. Docci, Teoria e Pratica del Disegno, Bari, 1980
M. Docci, R. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, Roma-Bari, 2005
RUSKIN, The Seven Lamps of Architecture, London 1849, trad. it., Le sette lampade dell'architettura, Milano, Jaca Book, 1982, in
E. Viollet-Le-Duc, L'architettura ragionata, estratti dal Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XI e au XVI e siècle,
C. Brandi, Teoria del restauro, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1963 (II ed. Torino, Einaudi, 1977)
M. Dezzi Bardeschi, Il restauro: punto e daccapo. Frammenti per una (impossibile) teoria, a cura di V. Locatelli, Milano, Franco Angeli, 1991
G. Carbonara, Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, 4 voll. (con riferimento agli argomenti trattati nel corso)
Paolo Torsello, La materia del Restauro, Marsilio, Venezia 1988
Dispense del corso fornite dalla docenza

Metodi didattici

Lezioni



Testi in inglese

Tipo testo

Testo

Lingua insegnamento

Italian

Testi di riferimento

M., Docci, Manuale di disegno architettonico, Laterza, Bari, 1992.
M. Docci, Teoria e Pratica del Disegno, Bari, 1980
M. Docci, R. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, Roma-Bari, 2005
RUSKIN, The Seven Lamps of Architecture, London 1849, trad. it., Le sette lampade

Tipo testo

Testo

dell'architettura, Milano, Jaca Book, 1982, in
E. Viollet-Le-Duc, L'architettura ragionata, estratti dal Dictionnaire
raisonné de
l'architecture française du XI e au XVI e siècle,
C. Brandi, Teoria del restauro, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura,
1963 (II ed. Torino,
Einaudi, 1977)
M. Dezzi Bardeschi, Il restauro: punto e daccapo. Frammenti per una
(impossibile) teoria, a
cura di V. Locatelli, Milano, Franco Angeli, 1991
G. Carbonara, Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, 4 voll. (con
riferimento agli
argomenti trattati nel corso)
Paolo Torsello, La materia del Restauro, Marsilio, Venezia 1988
Dispense del corso fornite dalla docenza

Metodi didattici

Lectures